

Ultimi dati: 1.570.638 i contagi nel mondo (143.626 in Italia) e 93.425 morti (+12.666) in Italia 18.278, + 610.

In evidenza

- In Italia.** Contagi in aumento ma con rallentamenti. A oggi 853.369 tamponi (+46.244). I contagi: 143 mila. Il numero dei dimessi supera di 10.191 unità quello di deceduti, che oggi aumentano del 3,4%. Recede del 2,4% il numero di chi è in terapia intensiva. Dall'inizio dell'epidemia 143.626 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (+ 4.204 +3%). Al momento risultano: deceduti 18.279 (+610, +3,4 %); dimessi 28.470 (+1.979, +7,5 %). I pazienti ricoverati con sintomi sono 28.399. 3.605 in terapia intensiva (- 88,-2,4%). 64.873 sono in isolamento domiciliare fiduciario. Attualmente i soggetti positivi accertati sono 96.877. Il conto sale a 143.626 se nel computo ci sono anche morti e guariti).
 - Nelle regioni.** Crescono ancora i contagi, la Lombardia quasi a 55 mila, ma con ulteriori rallentamenti. In aumento sopra il 4% Sardegna, Piemonte, Veneto e Trento. Nelle città ancora Milano, Bergamo e Brescia in testa sopra i 10mila. 21 città sopra i 2.000 casi: Milano 12.479, Bergamo 10.043, Brescia 10.122, Torino 6.925, Cremona 4.489, Reggio Emilia 3.505, Monza 3.355, Padova 3.134, Verona 3.049, Roma 3.026, Piacenza 3.020, Pavia 2.889, Modena 2.867, Bologna 2.856, Genova 2.849, Trento 2.708, Parma 2.421, Lodi 2.376, Mantova 2.277, Alessandria 2081, Pesaro-Urbino 2.044. Lombardia: 54.802 (+1.388, +2,6%); Emilia-Romagna: 18.677 (+443, + 2,4%); Piemonte 14.522 (+639,+4,6 %); Veneto 12.933 (+253,+4,2%); Toscana 6.552 (+173,+ 2,7%); Marche 4.955 (+ 96, +2%); Liguria 5.020 (+114+ 2,3 %); Lazio 4.429 (+163 +3,8%); Campania 3.344 (+76, + 2,3%); Puglia 2.716 (+82, +3,1%); Trento 2.708 (+106.+4,1%); Sicilia 2.232 (+73,+3,4%), Friuli V.G 2.299 (+81,+3,7%); Abruzzo 1.931 (+72, 3,9%); Bolzano 1.903 (+68, +3,7%), Sardegna 1.026 (+51, +5,2%), Valle d'Aosta 868 (+18, +2,1%), Basilicata 303 (+6, +2%), Molise 234 (+8, +3,5%).
- Nel mondo.** Contagi 1.570.638 (+78.986), dimessi 346.780 (+70.948, vistoso aumento), deceduti 93.425 (+12.666, vistoso aumento). Cinque paesi sopra i 100 mila casi: Forte crescita USA, Spagna; crescita contenuta Italia, Francia, Germania. 451.491 USA (+31.516, in forte crescita), 135.032 Spagna (+17.414, in crescita), 143.446 Italia (+4.204), 117.449 Francia (+7.701), 107.458 Germania (+8.065), 82.883 Cina, 66.220 Iran, 61.516 G. Bretagna, 42.282 Turchia, 24.983 Belgio, 24.046 Svizzera, 21.903 Paesi Bassi, 19.773 Canada, 16.474 Brasile, 13.956 Portogallo, 13.233 Austria, 10.423 Corea Sud, 10.131 Russia, 9.755 Israele, 9.141 Svezia, 6.653 India, 6.160 Norvegia, 6.108 Australia, 6.074 Irlanda, 5.972 Cile, 5.830 Danimarca, 5.575 Polonia, 5.467 Rep. Ceca, 5.202 Romania, , 4.965 Ecuador, 4.667 Giappone, 4.489 Pakistan, 4.342 Perù, 4.228 Malesia, 4.076 Filippine, 3.293 Indonesia, 3.287 Arabia Saudita, 3.181 Messico, 3.115 Lussemburgo, 2.867 Serbia, 2.659 Emirati, 2.605 Finlandia, 2.528 Panama, 2.423 Thailandia, 2.376 Qatar, 2.349 Rep. Dominicana, 2.054 Colombia, 1.955 Grecia, 1.910 Singapore, 1.892 Ucraina, 1.845 Sudafrica, 1.795 Argentina, 1.666 Algeria, 1.648 Islanda, 1.560 Egitto, 1.486 Bielorussia 1.407 Croazia, 1.346 Marocco, 1.289 Moldova, 1.239 N. Zelanda, 1.207 Estonia, 1.202 Iraq, 1.124 Slovenia. Poi 106 paesi sotto i 1.000 casi.

Il bollettino della Protezione civile sui dati ISS (aggiornamento 9.4.2020 h. 17.00)

Regione	AGGIORNAMENTO 09/04/2020 ORE 17.00								
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi					
Lombardia	11.796	1.236	16.042	29.074	15.706	10.022	54.802	+ 1.388	176.953
Emilia Romagna	3722	355	9181	13.258	3.103	2.318	18.677	+ 443	81.715
Piemonte	3.514	412	7.410	11.336	1.732	1.454	14.522	+ 639	52.807
Veneto	1.530	274	8.645	10.449	1.728	758	12.933	+ 523	171.456
Toscana	1.038	256	4.409	5.703	441	408	6.552	+ 173	65.461
Liguria	1.103	154	1.996	3.253	1.085	682	5.020	+ 114	18.446
Marche	945	133	2.323	3.401	885	600	4.955	+ 96	18.194
Lazio	1.244	198	2.090	3.532	644	353	4.429	+ 163	58.107
Campania	604	94	2.175	2.873	244	227	3.344	+ 76	29.664
Trento	345	69	1.564	1.978	462	268	2.708	+ 106	14.338
Puglia	630	86	1.585	2.301	190	225	2.716	+ 82	26.088
Friuli V.G.	167	37	1.186	1.390	738	171	2.299	+ 81	26.205
Sicilia	566	63	1.313	1.942	152	188	2.232	+ 73	28.742
Abruzzo	306	57	1.203	1.566	171	194	1.931	+ 72	16.847
Bolzano	263	64	988	1.315	401	187	1.903	+ 68	19.875
Umbria	154	38	600	792	455	51	1.298	+ 9	15.170
Sardegna	106	25	745	876	86	84	1.026	+ 51	8.918
Calabria	168	15	582	765	48	83	874	+ 15	15.698
Valle d'Aosta	118	18	473	609	154	105	868	+ 18	3.142
Basilicata	50	17	208	275	13	15	303	+ 6	3.474
Molise	30	4	155	189	32	13	234	+ 8	2.069
TOTALE	28.399	3.605	64.873	96.877	28.470	18.278	143.626	+ 4.204	853.369

Le infografiche della situazione in Italia con curve e trend

<https://www.corriere.it/salute/20-febbraio-25/coronavirus-mappa-contagio-italia-6ed25c54-57e3-11ea-a2d7-f1bec9902bd3.shtml>

Il quadro internazionale dei dati in tempo reale (dunque già in ampio movimento rispetto ai dati dei bollettini ufficiali diramati nella sera precedente, sul sito <https://www.worldometers.info/coronavirus/#countries>

Rassegna stampa di Venerdì 10 aprile 2020.

Citazioni del giorno

- *“Arrivano momenti nella storia dei popoli nei quali le parole non solo sono importanti ma addirittura vitali. Questo è uno di quei momenti. Eppure, purtroppo, proprio ora quelle parole mancano, le bocche che dovrebbero pronunciarle tacciono. Mi riferisco all’oratoria politica, alla capacità del leader di guidare un popolo attraverso la sola forza della parola”.*
Antonio Scurati, L’arte di dire e rincuorare, Corriere della Sera, 10 aprile 2020
- *“Noi non abbiamo nessun senso di colpa. Da vent’anni il nostro Pil cresce molto meno di quello dell’Eurozona, ma non è colpa nostra. Abbiamo continuato a indebitarci per vivere al di sopra delle nostre possibilità, ma è colpa di qualcun altro. E’ colpa degli euroburocrati, dei politici corrotti, degli immigrati, dei comunisti, dei fascisti, degli imprenditori, dei sindacati, degli evasori fiscali, dei fannulloni del pubblico impiego, del Nord egoista, del Sud lazzarone, dei vecchi, dei giovani e della Luna in Scorpione, ma non nostra. Noi i soldi degli altri li rivendichiamo come un diritto, quello di fare cuccagna”.*
Mattia Feltri – Buongiorno, La Stampa, 10 aprile 2020

Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Monica Guerzoni, Fiorella Sarzanini - **Italia chiusa fino al 3 maggio - Altre tre settimane di blocco Riapriranno le librerie** - Si prolunga il lockdown per l’Italia Il Paese resterà ancora chiuso fino al 3 maggio. Il premier Conte annuncia, però, che alcune misure potrebbero essere allentate. Più controlli per la Pasqua garantisce la ministra dell’Interno Lamorgese. *“Prima la salute”* dice il ministro Boccia agli industriali. Tornano ad aumentare le vittime, oltre 10 mila in Lombardia. Proroga dei divieti fino al 3 maggio. Verso deroghe per le cartolerie, le aziende di silvicoltura, quelle che fabbricano macchine agricole e i negozi di abbigliamento per neonati Il premier ha dovuto frenare Italia viva che spinge per *«riaccendere i motori del Paese»*.
- Repubblica – Alessandra Ziniti - **Conte: quasi tutto chiuso per altri 23 giorni. Blindata la Pasqua** - Stretta sulle seconde case droni e check-point La Pasqua sarà blindata - Occhio al fumo del barbecue. Chi pensa di poter aggirare i divieti alle gite di Pasqua e Pasquetta organizzando pranzi con vicini e parenti in giardini o spazi condominiali sappia che i droni sono in agguato. E una volante verrà ad interrompere la grigliata. E viaggiare di notte pensando di bypassare i controlli e raggiungere la casa al mare, in campagna o in montagna sarà complicato. *«Niente viaggi di notte, vi pizzichiamo lo stesso»*, avverte la sindaca di Roma Virginia Raggi.

Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Federico Fubini - **Accordo sul piano europeo «Aiuti per mille miliardi»** - L’Eurogruppo trova il compromesso. Prestiti senza condizioni per la sanità – *“Freno sugli eurobond e 540 miliardi di prestiti con i tre strumenti già previsti, accontentando la Germania e altri Paesi del Nord. Concessioni sulle spese sanitarie e possibili stimoli futuri all’economia per altri 500 miliardi, su richiesta di Francia, Italia e Spagna. E questa l’intesa che ha portato il presidente portoghese dell’Eurogruppo, Mario Centeno, a chiudere rapidamente la video-riunione serale dei ministri finanziari su come affrontare le conseguenze economiche del Covid-19, dopo averla fatta slittare quattro ore e mezzo per consultazioni informali ristrette. I ministri delle Finanze di Francia e Germania, Bruno Le Maire e Olaf Scholz, hanno mediato il compromesso per avvicinare le posizioni opposte del collega olandese Wopke Hoekstra e del responsabile dell’Economia Roberto Gualtieri, punte estreme dei due fronti contrapposti. «Ottimo accordo», ha poi commentato Le Maire, sottolineando i «500 miliardi disponibili immediatamente» e, per il futuro, un «piano di ripresa da 500 miliardi» su cui «resta da dibattere le condizioni» di finanziamento. Gualtieri ha considerato «messi sul tavolo i bond europei» e «tolte le condizionalità del Meccanismo europeo di stabilità (Mes)». La presidente francese della Bce Christine Lagarde si è detta «rincuorata» nel vedere «un accordo innovativo». Italia, Spagna, Francia e altri Stati sono convinti della necessità di maxi investimenti Ue per allontanare il rischio di una lunga recessione in Europa, finanziati anche con debito comune attraverso emissioni di eurobond. Olanda, Germania, Austria e Finlandia, che si definiscono «frugali» per la poca disponibilità a spendere per l’Europa, hanno detto no anche se fossero chiamati Recovery bond. La cancelliera tedesca ha difeso a distanza il no agli eurobond e favorito compensazioni di prospettiva all’Italia e agli altri Paesi del Sud. «Non credo che dovremmo avere debito comune a causa della situazione della nostra unione politica ed è per questo che lo respingiamo — aveva detto Merkel, dopo aver parlato con il premier Giuseppe Conte — ma ci sono molti modi per dimostrare solidarietà e credo che troveremo una buona soluzione».*
- Sole 24-ore – Beda Romano - **Europa, intesa sui quattro pilastri anti crisi - L’Eurogruppo trova l’accordo sui quattro pilastri anti crisi** - L’Unione europea è a un bivio: la crisi sanitaria provocata dalla pandemia influenzale così come il rischio di depressione economica stanno mettendo i paesi membri dinanzi alla scelta se proseguire l’integrazione con scelte radicali o meno. *«Ho parlato a lungo con il premier italiano Giuseppe Conte e concordiamo sul fatto che vi sia un urgente bisogno di solidarietà in Europa»*, aveva detto la cancelliera **Angela Merkel** prima dell’inizio dell’Eurogruppo. *“Il benessere della Germania dipende dal benessere dell’Europa. Ora, quali strumenti sono adatti a questo scopo, qui vi sono opinioni diverse. Sapete che non credo al debito comune a causa della situazione della nostra unione politica, ed è per questo che respingo questa idea”*. Alla luce dell’esito della riunione di ieri sera, la frase si è rivelata abbastanza vaga da lasciare la porta aperta a varie soluzioni (tanto più che debito comune viene già emesso dalla Bei, dal Mes e dalla Commissione europea).
- Foglio – Valerio Valentini - **Cattivissimo Mes** – *“Perché la spinta dell’Italia verso gli Eurobond è stata indebolita dalla scelta spagnola di puntare sul Mes. L’allarme, a quanto dicono, è arrivato ieri mattina. Quando Iratxe García Pérez, decana dei socialisti spagnoli a Bruxelles e presidente del gruppo SeD ha fatto sapere ai colleghi italiani del Pd che tirarla ancora troppo per le lunghe, nelle trattative in seno all’Eurogruppo, poteva anche non essere una buona idea. Non per Madrid, almeno, dove l’infuriare dell’epidemia nel paese e il frantumarsi del clima di solidarietà*

nazionale dentro i Parlamento stanno spingendo Pedro Sánchez all'impazienza: "Per cui agli spagnoli potrebbe andare bene una riforma parziale del Mes, purché arrivi presto", riferiscono europarlamentari socialisti. Insomma pochi maledetti e subito: con tanti saluti al faticoso "quarto pilastro", quello del recovery plan che dovrebbe aprire la strada ai coronabond".

- **Giorno** - Raffaele Marmo - Intervista a **Jean-Paul Fitoussi**: "**Subito maxi investimenti pubblici o l'Unione rischia il suicidio**" - Il dopo-Coronavirus potrà essere l'occasione per un grande piano europeo di Investimenti? «O lo è o non lo sarà mai più» E senza se e senza ma la risposta di Jean-Paul Fitoussi, economista francese che ha sempre vissuto e insegnato tra Parigi e Roma. "La scelta è qui e ora, perché se non andiamo in questa direzione, ci condanniamo a un destino di sottosviluppo».
- **Sole 24 ore** – Roberto Galullo, Angelo Mincuzzi - **Olanda, quei paradisi fiscali dietro il rigore dei conti pubblici** - L'Olanda, un Paese con conti in ordine e con un surplus di bilancio in crescita da quattro annidi fila. Una situazione invidiabile che tuttavia suscita qualche perplessità. Un'analisi Tax Justice Network sottolinea come il Paese sottragga ogni anno imposte per 10 miliardi di dollari agli altri partner della Ue.
- **Manifesto** – Luigi Pandolfi - **Tra incoscienza e intese poco cordiali** – "Keynes, che di certo non era un rivoluzionario, all'alba degli anni nta del secolo scorso scriveva che «i devoti del capitalismo sono spesso eccessivamente conservatori e respingono riforme nella sua tecnica, che in realtà potrebbero rafforzarlo e preservarlo». Metafora perfetta di quanto sta accadendo adesso in Europa, dove, nonostante lo spettro di una crisi che si annuncia più dura di quella del 1929, alcuni Paesi rimangono attaccati ai loro preconcetti ideologici".
- **Corriere della Sera** – P. Val - **Die Welt cita la mafia contro gli aiuti Di Maio protesta: Berlino si dissocia** - Il quotidiano mette in guardia dalla solidarietà all'Italia. Interviene il ministro degli Esteri. Der Spiegel invece definisce «vigliacco» il rifiuto degli eurobond - Contraddizioni Nel 2014 Beppe Grillo disse a Strasburgo: i soldi all'Italia vanno alla criminalità.
- **Foglio** – Luciano Capone - **La Welt attaccata con violenza da Di Maio scrive sull'Italia mafiosa le stesse cose che dicono Di Maio e Beppe Grillo** - Luigi Di Maio ha attaccato il giornale tedesco Die Welt per "i toni vergognosi e inaccettabili" usati in un articolo in cui si afferma che "in Italia la mafia sta solo aspettando una nuova pioggia di soldi da Bruxelles". Non contento, il ministro degli Esteri italiano ha chiesto al governo tedesco di "dissociarsi e condannare" le parole del giornale. Per descrivere quanto la polemica sia inutile, basterebbe usare l'excusatio con cui Di Maio l'ha aperta: "Non voglio aprire polemiche perché, francamente, qui in Italia non ne abbiamo nemmeno il tempo".
- **Italia Oggi** – Ettore Gotti Tedeschi - **Una cosa è certa. L'Europa Unita, così com'è, non ce la fa più a tenere la rotta. Deve perciò essere radicalmente riformata** – "L'Europa o si manifesta entro tre giorni e risorge, o è morta e sepolta. Come ha scritto martedì scorso su ItaliaOggi, Marcello Pera. Peraltro siamo costretti in questi giorni a fare meditazioni sulla morte... Anzitutto mi sono convinto di una cosa, ciò che ha perso e sta perdendo oggi la nostra Europa, è lo spirito e la morale del cristianesimo. In questo momento un cristiano dovrebbe dimostrare di esserlo con le azioni, non mantenendole separate dalla fide, dovrebbe pensare ad aiutare chi sta peggio di lui. Altrimenti non è solo la morte dell'Europa, è la morte del cristianesimo. E forse anche dell'Autorità morale.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- **Repubblica** – Tommaso Ciriaco - **Conte: "La partita resta difficile" E ora rischia la fronda M5S** – "Quando a metà pomeriggio si volta indietro, Giuseppe Conte scopre di essere più solo di quanto non avesse immaginato. Gli eurobond rimangono sul tavolo della trattativa, anche se si chiamano in un altro modo e rischiano di concretizzarsi non prima dell'autunno. Tardissimo, forse troppo tardi. Anche il Mes fa parte dell'accordo sancito all'Eurogruppo: il fondo è alleggerito di alcune condizionalità, ma nel prossimo futuro resta l'unico strumento consistente e immediatamente accessibile per i Paesi in difficoltà. Non è quello che sperava il capo del governo. E infatti tentenna per ore, indeciso se mettere il veto a costo di isolarsi in Europa, oppure accettare un compromesso che rischia di indebolirlo in chiave interna. Sceglie la seconda strada, lasciando comunque aperto il negoziato. Sperando di strappare di più al Consiglio dei leader. "La verità - ammette in privato - è che ci aspetta una dura battaglia».
- **Stampa** – Stefano Stefanini - **Successo a metà per l'Italia** - Fumata grigia da Bruxelles. Dopo tre giorni di videoconferenza dei ministri delle Finanze arriva finalmente un qualche segnale di unità nel far fronte alla più grave recessione economica del dopoguerra in arrivo. E' meno di quanto l'Italia chiedeva (i coronabond) ma più di quanto l'Olanda e, inizialmente, la Germania, erano disposte a concedere. Il bilancio è faticosamente positivo.
- **Giornale** – Rodolfo Parietti - **L'Europa affonda l'Italia: niente coronabond** – "All'Eurogruppo si va profilando una Caporetto per l'Italia. L'invocazione alla solidarietà partita da Roma, con la richiesta di compiere un passo in direzione degli eurobond e di rottamare il Mes, sembra essere stata lasciata cadere nel vuoto. Dopo aver alzato bandiera bianca mercoledì mattina dopo 16 ore di trattative inconcludenti, i ministri delle Finanze Ue avrebbero raggiunto (il condizionale è d'obbligo, visto che al momento di andare in stampa il vertice era ancora in corso) un'intesa sulla base dei tre punti cardine su cui si articola la risposta europea alla bufera economica creata dalla pandemia: il fondo salva-Stati c'è nella versione soft (attivazione solo su richiesta degli Stati membri), lo strumento contro la disoccupazione pure, così come l'intervento della Bei. Manca invece qualsiasi riferimento alla condivisione del debito, declinato nelle sue mutevoli forme (coronabond, eurobond, o Rfi). Resta solo un impegno generico, frutto del compromesso raggiunto da Germania e Francia, per la messa a punto in futuro di un fondo per la ripresa, privo tuttavia dei dettagli sui tempi del varo, sul capitale iniziale dello strumento e su come finanziarlo".
- **Fatto quotidiano** – Luca De Carolis - Intervista a **Roberto Fico**: "**Basta vecchia Ue, ha già distrutto la Grecia**" – "Tra qualche anno le esigenze di colossi come la Cina o come l'India ci costringeranno a ragionare davvero su

quante risorse ci siano a disposizione nel mondo, e per quanti. E la globalizzazione non può fermarla più nessuno. Proprio per questo è tempo che la politica provi a ragionare a lungo termine, e si occupi di grandi temi come l'ambiente, con dei piani decennali sulla riduzione delle emissioni”.

- Stampa – Francesca Sforza - Intervista a **Vincenzo Amendola** (ministro Affari Europei) - **"Scelte coraggiose Il fondo per la ripresa è la vera novità"** – *“L'Eurogruppo ha discusso tutte le proposte, alcune sono già mature come la cassa integrazione europea, che è un bond, e come il fondo Bei per le imprese, che è un altro bond. La novità è il Fondo per la Ripresa proposto da Francia e Italia. Se andiamo sugli obiettivi, e non sugli slogan, vediamo bene che strumenti come i bond o sono sul tavolo o ci arriveranno con definizioni tecniche. Su questo l'Italia non sbatte i pugni, fa proposte».*
- Sole 24 ore – Barbara Fiammeri - Intervista a **Matteo Salvini: "Edilizia e pace fiscale per ricostruire l'economia"** - **«Lasciamo ripartire le aziende in sicurezza Pace edilizia e fiscale»** - *“Prima parti e poi lo Stato controlla. Non si possono aspettare mesi o anni, per avviare un'attività. Allo stesso tempo, serve liberarsi delle zavorre del passato. Altro che allungare i tempi degli accertamenti del Fisco! Dobbiamo proporre ai contribuenti una pace fiscale. E chiudere i conti con i vecchi condoni edilizi”.*
- Nazione, Carlino, Giorno – Antonella Coppari - Intervista a **Pierpaolo Sileri** (viceministro Salute): **“Ci vuole prudenza, si rischia una seconda ondata”** – *A chiudere si può essere relativamente veloci, ma per riaprire ci vuole un'estrema cautela. La fase 2 è decisiva, sia per evitare un riaccendersi dei contagi sia perché ancora non siamo a zero casi». Quando si dovrebbe riaprire? «La vittoria sul virus si può ottenere solo attraverso la vaccinazione o con l'immunità di gregge. E per potere eseguire il vaccino servirà almeno un anno. Tornare alla normalità che conosciamo prima del virus sarà difficile fin quando non sarà presente il vaccino”.*

Nord, Centro e Sud

- Corriere 7 – Vittorio Zincone - Intervista a **Stefano Bonaccini: "Volevo fare il calciatore e resto un attaccante"** – *E' nella trincea dell'epidemia. La sua regione è martoriata dal coronavirus. Srotola con fierezza le sue medaglie in tempo di guerra: «Sono stato il primo, dopo le scuole, a chiudere bar e ristoranti, poi i mercati. Il primo a impedire le corsette nei parchi. Ora stiamo sperimentando i tamponi agli automobilisti e i farmaci a domicilio dopo i primi sintomi, per rallentare l'esplosione della malattia». Anche lei, come Renzi, è tra i sostenitori del "riaprire subito"? «Bisogna ascoltare la comunità scientifica per capire dove, quando e come sarà possibile riaprire. Ma stiamo già ragionando sul domani: ho parlato con Romano Prodi e siamo d'accordo sulla creazione di un gruppo di economisti, di scienziati e di umanisti che immagini dove indirizzare la regione».*
- Giornale – Fabrizio De Feo - Intervista a **Massimo Mallegni** (senatore FDI, di Pietrasanta): **“Ora serve l'immunità La Fase 2 non diventi un processo a tutti”** – *“Certo, finora abbiamo ascoltato tante belle parole a sostegno dei medici, dei dirigenti e degli operatori sanitari, ma ci vuole poco per trasformare gli eroi di oggi negli imputati di domani. Come ha scritto giustamente il direttore Sallusti è un film già visto, si colgono già segnali chiari di quanto potrebbe accadere e bisogna tenere alta la guardia”.*
- Quotidiano del Sud – Carlo Porcaro - **I medici del centro-sud vanno in soccorso della Lombardia** – *“Ad aiutare l'intero Nord ieri sono giunti 73 medici dal Centro-Sud: ieri l'atterraggio a Linate accolti dal capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, il governatore Attilio Fontana e il ministro delle Regioni Francesco Boccia. I dottori andranno a supportare le attività negli ospedali di Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (in totale sono 345 compresi quelli internazionali)”.*

Milano-Lombardia

- Repubblica – Matteo Pucciarelli – **Caso Trivulzio: Ad aprile cinque morti al giorno Blitz per ritirare le cartelle cliniche Il Pd: chi ha mentito si dimetta** - *In una Rsa della Liguria in 68 positivi su 75 Nona residenza sanitaria Orengo Demore, di Borgomaro, nell'entroterra di Imperia, 68 degenti su 75 sono risultati positivi al coronavirus e anche 6 dipendenti risultano contagiati. «Di fatto siamo diventati una struttura Covid', affermano dalla casa di riposo.*
- Giornale – Cristina Bassi – **“Noi operatori del Trivulzio fatti a pezzi come mostri”** - *L'orgoglio del Trivulzio I 50 medici e infermieri: «Ci avete fatto a pezzi» - «Questa è una cosa che ci sta ammazzando» - Chi lavora al Pio Albergo Trivulzio scrive una lettera (50 medici e infermieri) per difendersi dalle accuse sugli ospiti morti. «Qui siamo in guerra e fuori ci fanno la guerra...».*
- Messaggero – Claudia Guasco - **La strage infinita del Trivulzio - Dalle minacce ai referti spariti la strage occultata del Trivulzio** - *«Quello che succede al Trivulzio non deve uscire dal Trivulzio», dice una dipendente. La regola dell'omertà è quella che, dal 23 febbraio, è stata imposta ai dipendenti dello storico ente milanese di assistenza agli anziani, fondato nel 1766 grazie all'eredità dell'omonimo principe filantropo. Qui, raccontano gli operatori socio sanitari, al Covid-19 “subiamo minacce, ci intimano di non parlare: vecchietti indifesi facili prede del contagio, assistenti e infermieri senza mascherine, familiari che fino a metà marzo entravano e uscivano due volte al giorno”.*

Pensiero di cornice

- Corriere della sera - Sabino Cassese - **I nemici nascosti** - *I mali che attribuiamo alla burocrazia vengono da lontano: dal processo legislativo e dall'arte, tutta italiana, di complicare procedure e pratiche europee.*
- Il Foglio - Enrico Bucci - **Ah, una pandemia 5G. Una falsa relazione** - *La tesi della correlazione fra pandemia e 5G è un esempio di pseudo-scienza*

- Il Foglio - Claudio Cerasa - **La grande rivincita di Internet** - Le grandi piattaforme e l'e-commerce contribuiscono a farci mancare di meno "il mondo di ieri".
- Il Giornale - Riccardo Pelliccetti - **"Da liberale dico che le chiese vanno aperte"** - Intervista a Alberto Mingardi. Ci vuole "flessibilità" nell'applicare le norme quando si parla di libertà religiosa. I casi di sacerdoti multati nei giorni scorsi, soprattutto nella settimana di Pasqua, devono indurci a più buon senso nell'applicazione delle misure restrittive. Una circolare del Ministero degli Interni aiuterebbe.
- Sole 24 ore – Luigi Roth - **Equilibrio e bene comune sono i nuovi valori** – *"Andrà tutto bene? Andrà tutto come è sempre andato, tranne che dovremo elaborare uno shock di grandi proporzioni e acquisire la consapevolezza che ci troviamo di fronte a un cambio di paradigma. Una cosa "veramente" globale come un virus, in breve tempo diventato pandemia, ci sta facendo comprendere che, se siamo in questo sistema economico globalizzato, dobbiamo saper gestire le opportunità e le sfide, in modo altrettanto deciso e intelligente, come non stiamo facendo"*.

Comunità scientifica (e contesti)

- **Giorno - Medici morti, superata quota 100 «Le mascherine? Solo ora»** - Altri cinque medici hanno perso la vita per la pandemia di Covid-19. Lo rende noto la Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), che aggiorna costantemente l'elenco dei camici bianchi - in attività, pensionati e pensionati richiamati in servizio o comunque impegnati nell'emergenza - deceduti dall'inizio della pandemia. Gli ultimi caduti sono i medici di famiglia Antonio De Pisapia e Massimo Bosio, i chirurghi Francesco Cortesi ed Emilio Brignole, e l'odontoiatra Giunio Matarazzo. Il totale dei decessi sale così a 105, mentre continua, sotto il coordinamento della Protezione civile, l'afflusso nelle regioni più colpite dal virus (Lombardia ed Emilia Romagna) di medici volontari in appoggio al personale già operativo sul territorio. 11 segretario generale della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale), la sigla sindacale più rappresentativa fra i medici di base, fa i conti col dolore e la rabbia: «Fra i colleghi deceduti c'erano tanti amici, purtroppo solo ora sta arrivando la fornitura di mascherine dalla Protezione civile agli ordini dei medici - incalza Silvestro Scotti -. Ma dovevamo essere protetti fin da subito»
- **Sole 24 ore – Mar. BV – Intervista a Francesco Ripa di Meana (presidente FIASO) - "No a colpi di spugna, ma per le responsabilità si valuti l'emergenza"** – "Rischio per tutto il Ssn" - Per Ripa di Meana, presidente di Fiaso: *"Se non si introduce uno scudo contro le cause per tutti gli operatori Ssn si rischia di mettere in ginocchio tutto il Sistema. Siamo in lutto per i medici e infermieri hanno perso la vita, sacrificandosi per la collettività. Sono uomini e donne del Ssn che onoriamo. E concordiamo con chi propone la creazione di un fondo apposito per il loro indennizzo. Ma il dovere di riconoscimento a quanti hanno perso la vita compiendo fino in fondo il proprio dovere non può essere messo in contrapposizione con l'esigenza di riconoscere il rischio che si sono assunti il management e la filiera gestionale nell'adempimento del proprio dovere"*. Francesco Ripa di Meana guida la Fiaso, la federazione che riunisce i manager che guidano ospedali e Asl finiti nel mirino perché in un emendamento al decreto Cura Italia, poi ritirato d211a maggioranza, erano stati associati a medici e infermieri nello scudo penale e civile a cui si era pensato per difendere dalle cause tutti gli operatori Ssn, Un accostamento che però non è piaciuto a molti, soprattutto ai medici, che hanno parlato di un indiscriminato colpo di spugna. Ora il governo si è impegnato ad aprire un tavolo con tutti per una soluzione.

Comunicazione e informazione

- **Key4biz – Luigi Garofalo - Data tracing, Paola Pisano (ministra Innovazione): "L'app sarà volontaria con garanzia dell'anonimato e gestione pubblica"** (ma non si sa ancora chi gestirà i dati) - In audizione alla Commissione Tlc della Camera la ministra dell'Innovazione Paola Pisano: "A breve la task force mi fornirà la relazione finale, che sarà inviata al Governo. L'app sarà su base volontaria e l'intero sistema di contact tracing sia gestito da uno o più soggetti pubblici con soluzioni open source".
- **Key4biz – Luigi Garofalo - Data tracking, le condizioni di Antonello Soro (Garante Privacy): "App volontaria, con Bluetooth, no a database e l'identificazione solo in caso di positività"** - In audizione alla Commissione Tlc della Camera, il Garante privacy, Antonello Soro, ha indicato, anche rispondendo alle domande di alcuni parlamentari, "le condizioni generali a cui deve attenersi la tecnologia di Data tracking che sarà scelta dalla task force" e poi eventualmente approvata dal Governo per contrastare il Coronavirus.

Sistema economico-produttivo e finanziario

- **Foglio - Natale D'Amico, Alessandro De Nicola, Alberto Mingardi, Nicola Rossi - Ragioni per non fare gestire il dopo virus allo stato imprenditore** - Pensare a una risposta economica alla crisi Covid che faccia perno sui punti forti (imprenditorialità diffusa e risparmio privato) ed eviti invece di far leva solo sui lati deboli (debito) del Paese.
- **Repubblica - Flavio Bini e Raffaele Ricciardi - Startup senza liquidità il 40% rischia di morire** - I provvedimenti del governo sono, come è inevitabile, tarati sulle imprese esistenti. Questo pone grandi problemi di finanziamento alle start up.
- **Foglio – C. Maria Cipolla - Intervista a Carlo Cottarelli - Il macigno del debito** - *"Grande aiuto dalla Bce, ma serve altro. Tra Mes ed Eurobond c'è una via di mezzo"*, parla Cottarelli. Nello scontro sul Meccanismo europeo di stabilità (Mes) e i coronabond in scena a Bruxelles, il convitato di pietra sono gli alti livelli di debito pubblico, che come ha scritto Mario Draghi sul Financial Times sono destinati a diventare *"una caratteristica permanente delle nostre economie"*. Ma comunque vada il vero impatto sull'indebitamento dei governi lo avranno le

politiche della Banca centrale europea (Bce). *“Il rapporto debito pil per il nostro paese potrebbe superare la percentuale del 150 per cento, Unicredit stima per esempio che tocchi il 167 per cento a fine 2020 e il 155,5 a fine 2021, ma per calcolarne la solidità conta anche chi lo detiene. E a detenerlo è sempre di più la Banca d'Italia, in quanto parte del Sistema europeo delle banche centrali che partecipa ai programmi di acquisto della Bce”.*

- MF - Luisa Leone - **Quel Tesoro della SACE** - Il conflitto Gualteri/Di Maio: SACE sotto il controllo della CDP (a guida grillina) o del Tesoro? Analisi di uno scontro politico cruciale, per il controllo dell'assicurazione dalla quale passa il programma di garanzie del governo.
- La Stampa - Teodoro Chiarelli - **Dalle mascherine allo smart working** - Accordo fra FCA e sindacati per ripartire - FCA firma coi sindacati un accordo per dopo la riapertura produttiva. FCA consegnerà ad ogni lavoratore un kit coi dispositivi di protezione necessari a quella giornata. La consulenza di Burioni e il plauso dei sindacati.
- La Stampa - Francesco Rigatelli - **“Stare fermi per due mesi un suicidio** - Dura intervista del Presidente della Confindustria bresciana Pasini: *“Non capisco perché in Germania si può lavorare rispettando le misure di sicurezza e in Italia no”.* La percezione è che la serrata italiana sia motivata *“dal timore che la gente vada in giro per le feste”.* Attenzione: *“le industrie bresciane esortano il 60 per cento della produzione. Assentarsi dai mercati esteri per due mesi è come suicidarsi”.*
- La Stampa - Paolo Baroni - **Il blocco delle attività produttive ci costa 47 miliardi al mese** - Secondo la Svimez il costo delle attività produttive costa 47 miliardi al mese. Pensare, per la ripresa, ai rischi di infezione per servizi all'infanzia, odontoiatri, farmacie, bar, commercio al dettaglio.
- Corriere della sera - Fabio Savelli - **Allarme Italo: pedaggio, intervenga il governo** - Problemi non solo per il trasporto aereo ma anche per la componente privata del trasporto ferroviario ad alta velocità. Italo è un'azienda sana ma non può reggere con queste tariffe per l'accesso alla rete. I numeri: da 60.000 passeggeri al giorno a 300.

Società e vita

- Corriere della sera - Margherita De Bac - **“Le troppe persone fuori al buio? Si nascondono per senso di colpa”** - In Lombardia le persone escono di casa alle undici. Che cosa fanno? Nulla, una passeggiata senza far male a nessuno. Se lo fanno di notte è *“per fuggire al senso di colpa, perché sanno di non poterlo fare”.* Ma la pressione psicologica è alta: il governo dovrebbe identificare una data *“alla quale le persone possano tendere”.*

Brand Italia

- Repubblica – Francesco Merlo - **Una prova di resistenza civile** – *“Non solo nella Terra Desolata di Eliot”* aprile è il più crudele dei mesi”. *Cento anni dopo quel libro disperato, l'aprile reale sarà ancora più crudele per questa nostra Italia a lutto e in bancarotta che, nonostante i suoi 18.279 morti per coronavirus, rimane “il Paese dove fioriscono i limoni”. Mala bella stagione è la dannazione del prigioniero. Nel mese in cui tutto si apre e rinasce, i fiori, i sensi, gli odori, gli ormoni, i colori, nel mese del sole e della luce, noi resteremo dunque chiusi e non c'è più balcone che possa bastarci, non c'è più nulla da cantare. Neppure il chiasso e la musica a tutto volume riusciranno ogni tanto a farci credere che siamo ancora liberi. Sarà un mese orribile, è inutile illudersi: un mese di resistenza, senza lavoro, senza soldi, senza mare, senza gelati, senza flirt, senza cappuccini, senza cinema... Con una sola verità, ormai annichilente: non si poteva riaprire l'Italia e sacrificare la vita alla borsa, non si poteva cedere agli industriali più avventurosi, anche se non ce le facciamo più a “lasciar perdere” fingendo che la paura sia prudenza, che la solitudine sia uno stile da riscoprire, che il nostro sorriso dolente sia un valore”.*
- Avvenire – Marco Tarquinio - **Cosa (non) fa la politica seria** – *“Quanto al potere di un titolo e di un commento di giornale, ogni dubbio sembra purtroppo lecito. E questo a causa dell'entusiasmo feroce con cui ieri piccoli e grandi esternalisti politici di casa nostra si sono precipitati nella breccia aperta dalla cannonata di “Die Welt”, grande giornale tedesco che ha sparato la solita, indiscriminata e spregevole accusa di mafiosità contro tutti gli italiani (la mafia purtroppo esiste ed è una piaga aperta, in Italia e anche in Germania). “Die Welt” lo ha fatto per sostenere il punto di un presunto “dovere della fermezza” della cancelliera Merkel nell'impedire una svolta solidale della politica sociale e fiscale della Ue. Argomentazione che colpisce, come tutti i velenosi luoghi comuni razzistoidi che purtroppo hanno ripreso a imperversare in Europa. Ma colpisce ancor di più il furore polemico politico e la veemente richiesta di presa di distanza e di formali scuse rivolta da Roma al Governo di Berlino per l'articolo di un quotidiano”.*

Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Italia Oggi - Claudio Plazzotta - **Cinema, no ai festival in streaming** - Troppi i problemi che portano i direttori di Cannes e Venezia a escludere di poter svolgere in streaming i due grandi eventi per fronteggiare l'emergenza Covid19. Venezia resta in cartellone dal 2 al 9 settembre. L'International Film Fest di Toronto sta pensando invece a sviluppi solo digitali.
- Corriere della Sera – Vittorio Sgarbi: **«L'Italia riparta dalla cultura Riapriamo mostre e musei»** - *“Si stabilisca che, a un metro di distanza, si può ricominciare a entrare in musei e mostre, il prima possibile. Lo dico a Franceschini, lo dico a tutti quelli che possono decidere, al governo, non all'opposizione evidentemente; ma io non penso di parlare come opposizione, penso di parlare come quello che interpreta un pensiero di molti, che la*

chiusura dei musei è una ferita contro la cultura. Riapriamoli, riapriamoli a numeri contingentati, nel massimo rispetto delle norme di sicurezza. E si possa ripartire, nel nome di Raffaello, da Urbino”.

Dalla stampa internazionale

- Die Welt – Chrisoph Schlitz - **Grenzen der Solidarität** (I limiti della solidarietà) – “*Ne va in questi giorni dei fondamenti dell’Unione Europea. Una delle domande più importanti, nella situazione determinata dal Coronavirus, risulta essere fino a che punto debba sussistere la solidarietà finanziaria tra i 27 Stati Membri. Dovrebbe essere generosa. Ma senza alcun controllo? Senza limiti? La solidarietà è una importante categoria europea, ma la sovranità nazionale e il dovere di rendere conto dei politici nazionali nei confronti dei propri elettori sono altrettanto centrali. Con questi presupposti si sta svolgendo il dibattito a proposito degli aiuti finanziari in Europa, durante e dopo la pandemia. Roma e Parigi invocano con tutte le forze gli Euro ed i Corona-bond, allo scopo di assumere collettivamente la garanzia dei debiti. Questo prestito costituirebbe una perdita miliardaria per i contribuenti tedeschi. Il dibattito è lontano dalla conclusione e si può soltanto suggerire alla Merkel e Co: rimanete su questa posizione! Anche perché l’Unione Europea ora vuole stanziare 500 miliardi di euro come aiuti economici immediati per l’Italia e la Spagna. E’ una somma incredibile. Inoltre le regole delle sovvenzioni saranno ridimensionate e i limiti dell’indebitamento vanificati. In questo modo il firewall contro le conseguenze economiche incontrollabili della crisi è molto alto”.*
- Le Monde (edizione del pomeriggio di ieri, 9.4.2020) - Virgine Malingre - **Coronavirus en direct : la réponse de l’Union européenne à la crise sanitaire et économique est-elle à la hauteur ?** – “*L’Europa è una costruzione di 27 paesi che non vedono il mondo nella stessa maniera. Con decisioni pesanti come quelle che necessitano con le lunghe discussioni per arrivare a un compromesso. Tra mercoledì e venerdì hanno perseguito l’obiettivo. L’ Olanda si è trovata isolata ma – ciò fa loro onore – non hanno creato le condizioni per cui sia questo il Paese che da solo sia responsabile dell’insuccesso. Su questo ha operato il ticket franco-tedesco”.*
- Financial Times - Sam Fleming e Mehreen Khan - **Eurozone countries strike emergency deal on coronavirus rescue** - Resoconto completo e affidabile delle vicende dell’Eurogruppo. Il compromesso si è trovato sulla ridotta condizionalità del MES ma è da vedere quali strumenti faranno parte del Recovery Plan.
- Politico - Bjarke Smith-Meyer - **EU agrees on €500B of economic aid but no ‘corona bonds’** - Altro resoconto. L’olandese Hoekstra: è mia convinzione profonda che gli Eurobond siano qualcosa che non solo è profondamente iniqua per il contribuente olandese ma che aumenterà anziché ridurre i rischi per l’Unione nel suo complesso. Finlandia, Paesi nordici e Germania sono sulla stessa posizione. Ma il “pacchetto” di ieri è comunque estremamente rilevante, per le risorse stanziate.
<https://www.politico.eu/article/corona-bonds-fade-in-midst-of-eurogroups-e500b-economic-strategy/>
- CapX - Alberto Mingardi - **Could ‘Lombardy Bonds’ be the answer to the Eurozone debt puzzle?** - Pazza idea: e se il debito che chiamiamo gli altri Stati europei a garantire lo emettesse non l’Italia ma la Lombardia? E’ il territorio più colpito ma è anche una locomotiva industriale d’Europa. Olandesi e tedeschi lo sanno e si comporterebbero di conseguenza.
<https://capx.co/could-lombardy-bonds-be-the-answer-to-the-eurozone-debt-puzzle/>
- The Guardian - Stephen Buranyi - **The Who vs coronavirus: why it can’t handle the pandemic** - Ampia storia della WHO, nata nel momento di massima speranza per possibilità e successi delle strutture internazionali e multilaterali. L’idea di una operazione internazionale per sradicare le malattie è antica ma la storia concreta di un’organizzazione dipende dai suoi protagonisti. Nel caso della WHO, il momento cruciale è, nel 1998, l’elezione dell’ex premier norvegese, Dr Gro Harlem Brundtland, a direttore generale. Con la crisi H1N1 il ruolo della WHO si è fatto più controverso. Tutt’oggi l’agenzia dipende dalle alchimie diplomatiche.
<https://www.theguardian.com/news/2020/apr/10/world-health-organization-who-v-coronavirus-why-it-cant-handle-pandemic>
- The Guardian - Richard Horton - **Coronavirus is the greatest global science policy failure in a generation** - Atto d’accusa del direttore di Lancet: c’è, dietro la crisi e la sua cattiva gestione, un fallimento di comunicazione degli esperti.
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/apr/09/deadly-virus-britain-failed-prepare-mers-sars-ebola-coronavirus>
- Wall Street Journal - Jon Hilsenrath - **Coronavirus Crisis Legacy: Mountains of Debt** - Debito delle famiglie, prestiti studenteschi, debito del governo federale e degli Stati: indagine del Wall Street Journal sulla “soluzione universale” per la crisi, che rischia di generarne una peggior.
https://www.wsj.com/articles/coronavirus-crisis-legacy-mountains-of-debt-11586447687?mod=hp_lead_pos5
- Wall Street Journal - Joseph Ladapo - **Lockdowns Won’t Stop the Spread** - Combattere il virus e salvare l’economia sono la stessa cosa ma è probabilmente troppo tardi, per l’una e per l’altra. Quando verranno rilassati i lockdown inevitabilmente avremo altre esplosioni del contagio. L’unica strategia possibile è una sorta di “lockdown a singhiozzo” ma ha costi altissimi. Il problema vero è che dobbiamo capire che non si possono salvare tutti e che ci sono degli trade off odiosi, ma che la classe politica deve considerare,
https://www.wsj.com/articles/lockdowns-wont-stop-the-spread-11586474560?mod=opinion_lead_pos5

- New York Times - Walter Scheidel - **Why the Wealthy Fear Pandemics** - Le pandemie da sempre distruggono lo status quo. Questa volta non ci sarà una tale decimazioni di vite umane da rendere più scarso il fattore lavoro e quindi da fare aumentare i salari. Ma comunque una pandemia uccide persone e riduce i commerci. <https://www.nytimes.com/2020/04/09/opinion/coronavirus-economy-history.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- El País - Lluís Pellicer - **La UE acuerda desbloquear las ayudas de medio billón de euros contra la crisis del coronavirus** - Anche oggi la narrazione dell'Eurogruppo in Spagna è diversa che in Italia. L'accordo all'Eurogruppo è considerato un vero avanzamento, di quelli che si producono "solo sotto pressione". <https://elpais.com/economia/2020-04-09/la-ue-acuerda-desbloquear-las-ayudas-de-medio-billon-de-euros-contra-la-crisis-del-coronavirus.html>
- El País - Manuel Aragon Reyes - **Hay que tomarse la Constitución en serio** - Il ricorso allo stato di allarme è stato frequente e non sempre giustificato. Anche la Spagna deve tornare alla costituzione. https://elpais.com/elpais/2020/04/09/opinion/1586420090_736317.html?event_log=oklogin&o=cerrado&prod=REGCRART
- El País - Emilio De Benito - **El virus tiene otras víctimas aparte de los pulmone** - Il Covid19 non colpisce solo i polmoni. Quali i danni cardiovascolari constatati finora? Domina sempre il tema dell'assenza di dati affidabili. <https://elpais.com/sociedad/2020-04-09/el-virus-tiene-otras-victimas-aparte-de-los-pulmones.html>

La pubblicità sui giornali

Nell'impossibilità di fare una selezione adeguata, ma solo per dare segnale di una trasformazione rilevante della pubblicità sui media, che è intervenuta dopo quindici giorni di paradossale convivenza tra vecchi messaggi edonistici e la crisi in corso, qui una pagina pubblicitaria di oggi. Altre seguiranno sempre in forma esemplificativa.



GRAZIE.

In questi giorni abbiamo fatto molto
e molto impariamo ogni giorno:
ascoltando, cambiando, migliorando.
Ma soprattutto contando sull'impegno straordinario
dei nostri dipendenti e la fiducia dei nostri clienti.
Perché è solo grazie a loro che possiamo provare
a rendere un po' più normale questo nostro presente
e un po' più vicino il futuro che verrà.

ESSELUNGA
S